

**DOCUMENTI**  
**LE ORIGINI DELL'«ANGOLO DELLA STORIA»**

*Luglio 2017*

**La prima lettera a Salus Space e al Comune di Bologna**

Al Dottor B. Cocchianella  
Alla Dr.ssa Marzia Benassi Presidente del Quartiere Savena  
Alla Dott.ssa Lucia Manassi  
Ai coordinatori del Progetto “Salus Space”  
Alla “Redazione partecipata” di Salus Space

Oggetto: proposta di un incontro per presentare il progetto “L’angolo della storia” nell’ambito di “Salus Space”.

I sottoscritti chiedono cortesemente di avere un incontro - possibilmente in settembre - per presentare e discutere un nostro personale progetto, all’interno del Progetto “Salus Space”.

Per non dimenticare, abbiamo pensato di creare ciò che noi chiamiamo “L’angolo della storia” o “L’angolo della memoria” In particolare suggeriamo di creare un luogo, un “angolo”, all’interno della nuova struttura, ora definita “ex-camera iperbarica”, che si prevede, in futuro, adibita a biblioteca, sala convegni, luogo di incontri, dibattiti, presentazioni, ecc.

Prima di entrare nei dettagli del progetto, ci teniamo a dire che l’ideazione, la realizzazione e la gestione di questo progetto è e sarà, per Salus Space, “a costo zero”, in quanto a tutte le spese, installazioni, gestioni, pubblicazioni, ecc., penseranno i promotori di questa iniziativa, a titolo di volontariato culturale.

*Il progetto*

Noi sappiamo che ai promotori di Salus Space interessa un fecondo rapporto col territorio circostante, con le persone, con i luoghi, con le comunità. In questo territorio e nel luogo stesso dove sorgerà “Salus Space”, hanno vissuto una loro lunga storia diverse strutture e realtà.

Noi crediamo che la relazione col territorio sia non solo nel presente, ma anche in una dimensione rivolta al passato, alla storia.

Nel ‘700 fu eretta qui la Villa Monti, che fu poi Villa Bianchetti, Bonaparte, Malvezzi... Dal 1950 fu costituita una rinomata Casa di cura, col nome di Villa Salus, del celebre medico ortopedico Prof. Oscar Scaglietti (fino al 1990) e poi ceduta ad altro titolare (il Dr. Gino Meletti) e che dopo varie vicissitudini, chiuse i battenti nel 2000. Questa struttura, in seguito, fu adibita a centro di accoglienza e poi attraversò un lungo periodo di abbandono e degrado, fino alla rinascita e al rilancio con il progetto “Salus Space”.

Noi vorremmo raccontare e “fare memoria”, nei limiti del possibile, di questa complessa storia.

E vorremmo che in un luogo, in un angolo - seppure minore - di “Salus Space”, continuasse a “vivere” almeno un ricordo, una presenza, di questa storia. Come realizzare questo intento lo spieghiamo in modo concreto:

**1.** Allestimento, in un angolo della sala convegni, di un punto o postazione, che ci piacerebbe chiamare “angolo della storia” o “angolo della memoria”, in cui proporre le seguenti iniziative:

**A.** Piccole esposizioni temporanee (documenti, materiale, immagini) relativi alla storia di questo luogo (da Villa Monti a Villa Salus).

**B.** Una piccola esposizione permanente che ricordi a tutti gli utenti e ai visitatori, la storia di questo luogo prima di Salus Space.

C. Alcuni pannelli (4 o 5 al massimo) permanenti con immagini ingrandite della Villa Monti, Villa Salus, ecc. da applicare alle pareti di questo “angolo”.

2. Presentazione pubblica periodica di una collana di ricerche e pubblicazioni che abbiamo deciso di denominare “Quaderni di Villa Salus”, di cui abbiamo già in cantiere diversi numeri. La prima (o una delle prime) noi desideriamo presentarla, se possibile, già nel mese di giugno 2018, e verterebbe su questo tema: “Da Villa Monti a Salus Space. La parabola di una storica residenza”.

Ci preme ancora una volta chiarire, fin da principio, ai coordinatori di Salus Space, che tutto questo che abbiamo menzionato sarà a totale onere dei promotori del progetto “L’angolo della storia”, compreso la realizzazione delle ricerche, la stampa dei libri (che verranno dati in omaggio, non c’è scopo commerciale nell’iniziativa), la pubblicizzazione delle iniziative, la messa in opera dei pannelli, la loro applicazione, l’allestimento di piccole mostre, ecc. Neppure 1 euro di Salus Space verrà speso per questo programma che intende essere solo una integrazione e una supplementare offerta culturale, di tipo volontario.

Si pensa, con questa nostra proposta di attività storico-culturale, di tenere viva la memoria di questi luoghi, che hanno rivestito un ruolo prezioso per la comunità e per molte persone e le loro famiglie nel corso del tempo, vista l’importanza del primo ideatore, Prof. Oscar Scaglietti e di tutti quegli operatori che con lui collaboravano, artefici della fama ospedaliera in Italia e nel mondo.

Per avanzare questo progetto e, se accolto, prepararlo, ci farebbe piacere coinvolgere anche la redazione partecipata di Salus Space.

Chiediamo dunque un incontro con i coordinatori e i rappresentanti del Comune di Bologna e degli enti promotori di Salus Space per potere esporre il progetto stesso.

In attesa di un vostro riscontro e in attesa del proseguo dei lavori e della futura inaugurazione almeno di una parte della struttura (la prima dovrebbe essere appunto la ex-camera iperbarica) porgiamo cordiali saluti.

*Marilena Frati  
Emanuele Grieco*

*Bologna, 21 luglio 2017*

### **La risposta**

"Gentilissimi Marilena ed Emanuele, vi ringraziamo per la proposta che mi sembra pertinente, interessante e fattibile. L'ho trasmessa al progettista e ai partner di progetto interessati. A settembre potremo discuterne insieme. Intanto buona estate!

*Berardino Cocchianella  
25 luglio 2017*

"Scriveteci intorno all'8 settembre e vedremo di organizzare subito l'incontro per discutere la vostra interessante proposta".

*Lucia Manassi  
25 luglio 2017*